



ARCHEOCLUB NAPOLI  
"PARTHENOPE"

**18 LUGLIO 2025  
ORE 18.00**

PRESSO

**MUSEO ARCHEOLOGICO  
DEI CAMPI FLEGREI E  
CASTELLO DI BAIA**

**SALA CONFERENZE**

via Castello, 39 - 80070 Bacoli (NA)

**Riccardo PARTINICO**  
espone

**STATUE, MUSCOLI E IDENTITA':  
UNO SGUARDO INNOVATIVO  
SULL'ICONOGRAFIA ANTICA**

UN'INDAGINE ARCHEOLOGICA PER DECIFRARE I  
SIGNIFICATI NASCOSTI NELLA STATUARIA ANTICA

**Saluti ed introduzione**

**Fabio PAGANO**

DIRETTORE PARCO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI

**Antonio ARCUDI**

RICERCATORE - ARCHEOLOGO E PRESIDENTE DI ARCHEOCLUB NAPOLI "PARTHENOPE"

**Conclusioni**

**Mario GRIMALDI**

DOCENTE UNIVERSITARIO CATTEDRA DI ANALISI E TECNICHE DEI MONUMENTI ANTICHI,  
ARCHEOLOGO RICERCATORE FIELD DIRECTOR

Info e prenotazioni: 392.7378474

Il presente volantino vale anche come invito





# **IL MISTERO DELLE FORME**

# L'UOMO CAMMINA, CORRE, SALTA E COSTRUISCE ATTREZZI DA 3 MILIONI DI ANNI



**LUCY:** 3.200.000 anni  
Etiopia



Impronte di piedi umani:  
3.800.000 anni - Tanzania



3.300.000 anni - Etiopia

# **LO STILE DI VITA CONDIZIONA LA FORMA DI UN CORPO**



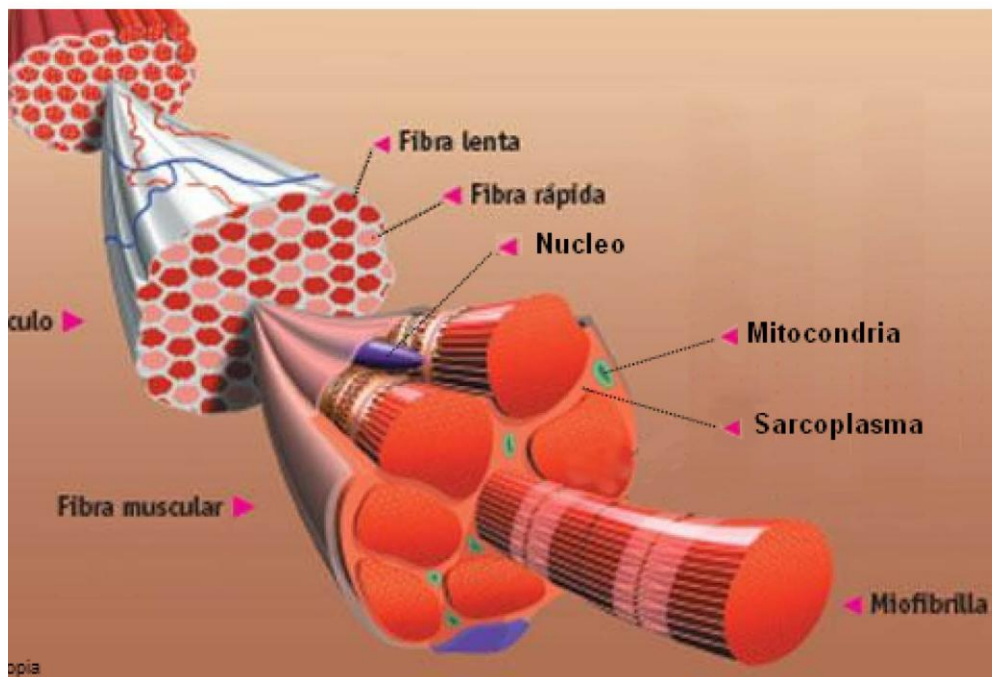


# FORME DIFFERENTI DEL CORPO



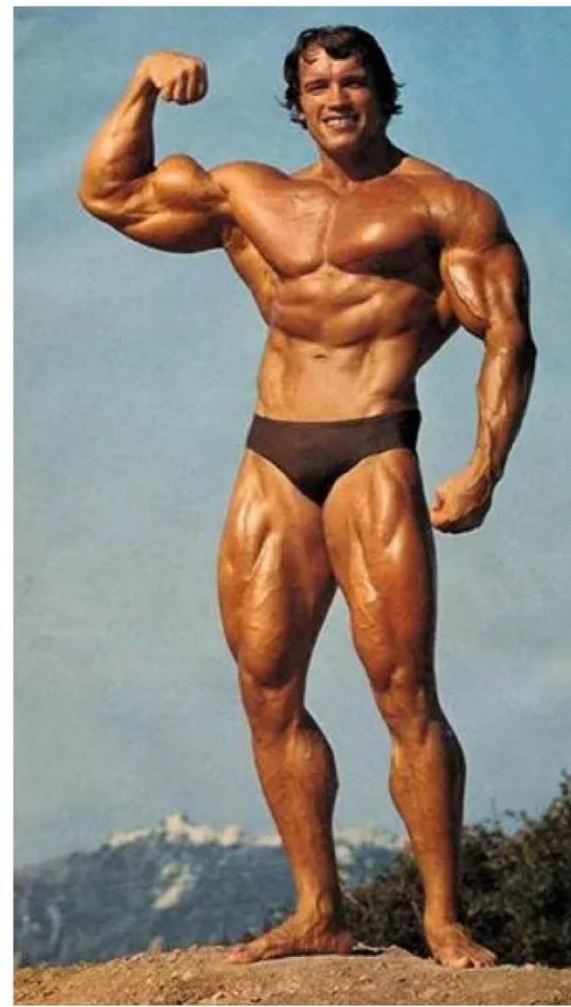
# IPERTROFIA MUSCOLARE

L'ipertrofia muscolare è un fenomeno fisiologico condizionato dall'adattamento agli allenamenti di **forza, resistenza o velocità** che determina l'aumento di volume delle miofibrille e delle proteine contrattili che le compongono (actina e miosina) in maniera caratterizzante.





# **L'ipertrofia muscolare “disegna” la forma di un corpo**



# BIOTIPO UMANO



**LONGILINEO**



**NORMOLINEO**

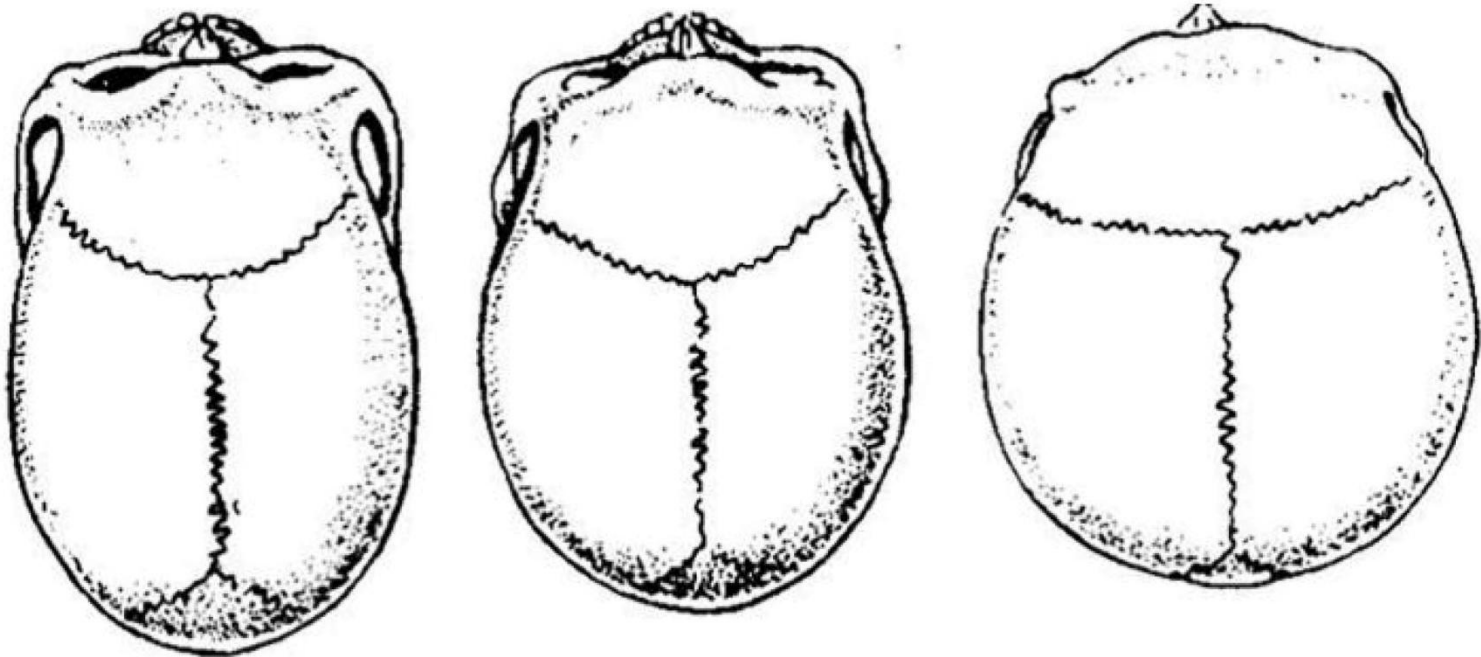


**BREVILINEO**



# **TIPI DI CRANIO**

**dolicocefalo - mesocefalo - brachicefalo**



**LE MISURE CRANIOMETRICHE DA TENERE IN CONSIDERAZIONE:  
LUNGHEZZA ANTERO-POSTERIORE, LARGHEZZA CRANICA MASSIMA,  
LARGHEZZA FRONTALE MINIMA, LARGHEZZA BIZIGOMATICA**

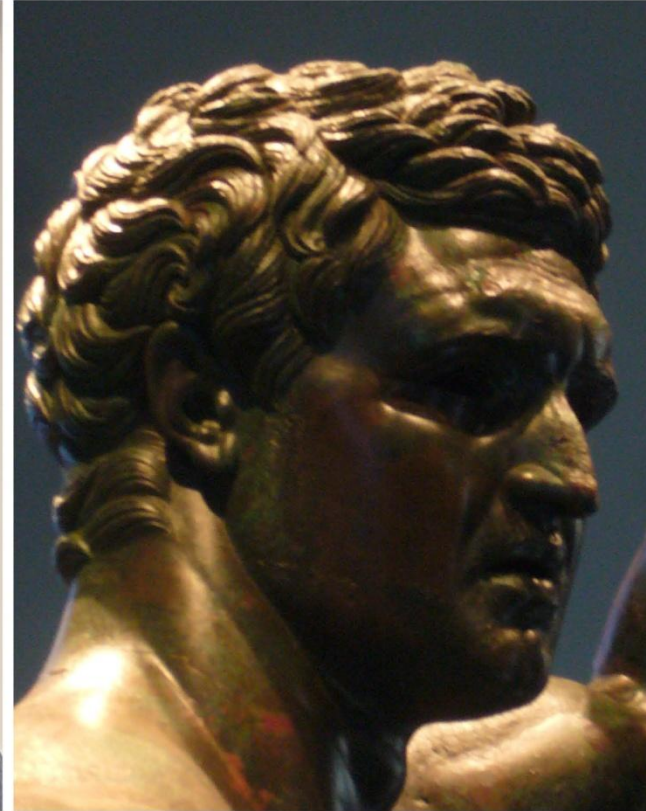
# TIPI DI CRANIO NELLE STATUE



**DOLICOCEFALO**

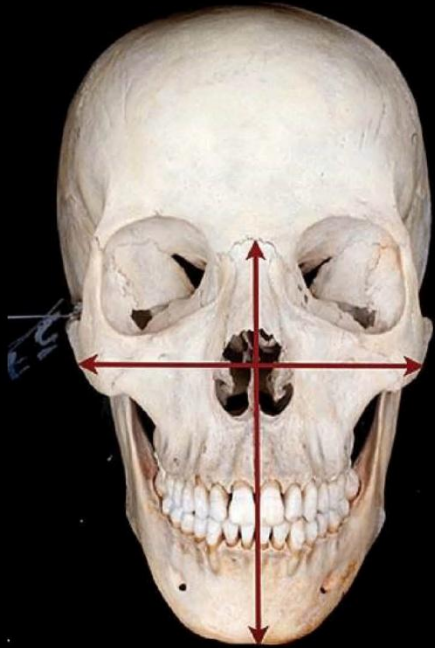


**MESOCEFALO**

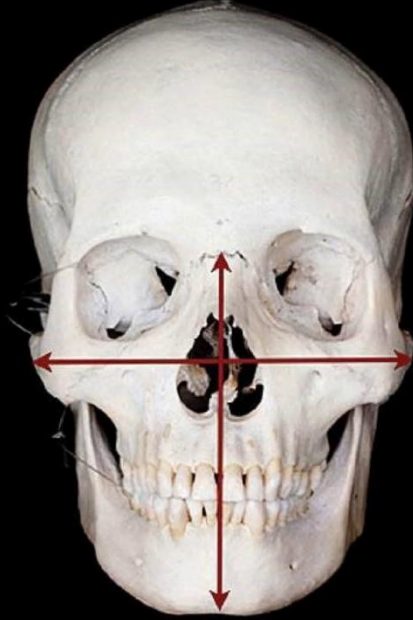


**BRACHICEFALO**

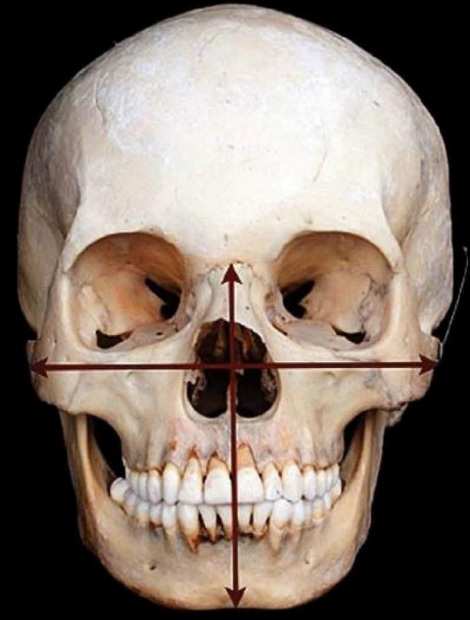
# BIOTIPO FACCIALE



**DOLICOFACCIALE**



**MESIOFACCIALE**



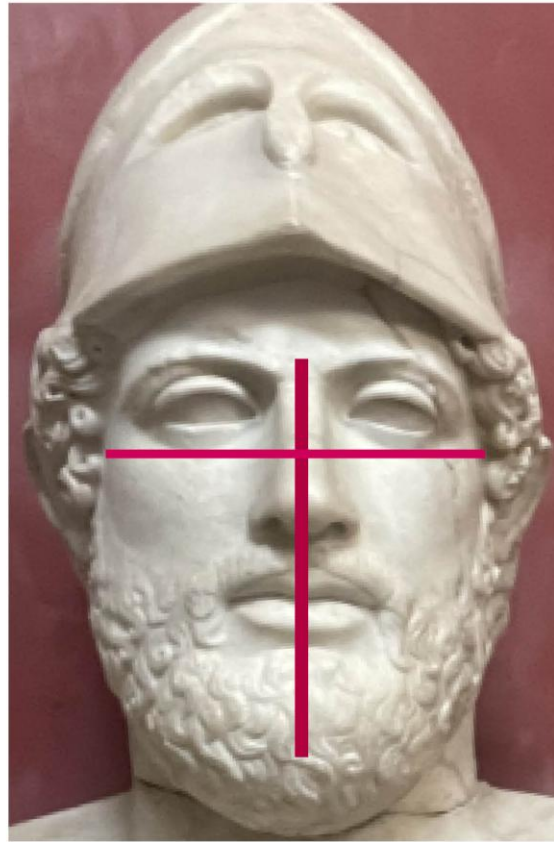
**BRACHIFACCIALE**



# BIOTIPO FACCIALE NELLE STATUE



dolicofacciale



mesiofacciale



brachifacciale

# FORME DELLE PALPEBRE



**ASIATICA**



**AFRICANA**



**EUROPEA**

# TIPI DI NASO



**FRANCESE**



**ROMANO**



**GRECO**





# **TIPI DI LABBRA**



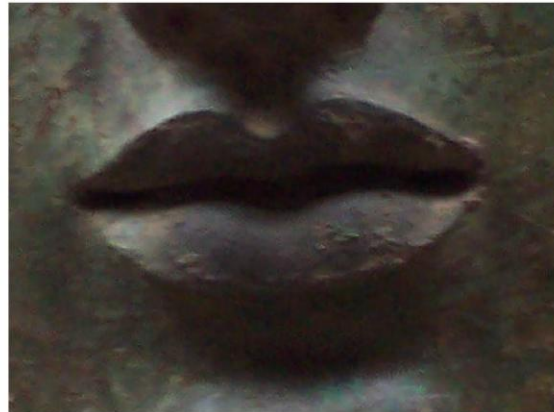
**CARNOSE**



**A CUORE**



**SOTTILI**



# TIPI DI PIEDI



**EGIZIO**



**GRECO**



**ROMANO**



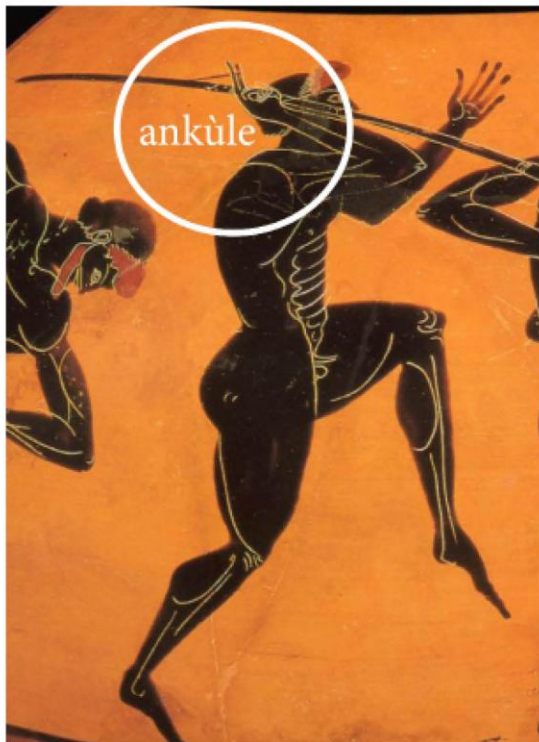




# **ANATOMIA ARCHEOSTATUARIA**

**Il Docente di Scienze  
Motorie e Sportive  
studia l'aspetto  
anatomico delle statue di  
interesse archeologico:  
osserva e rileva dati  
antropometrici dello  
scheletro, dei muscoli,  
della postura, della gestualità,  
della fisionomia e della  
somatometria dei corpi.**

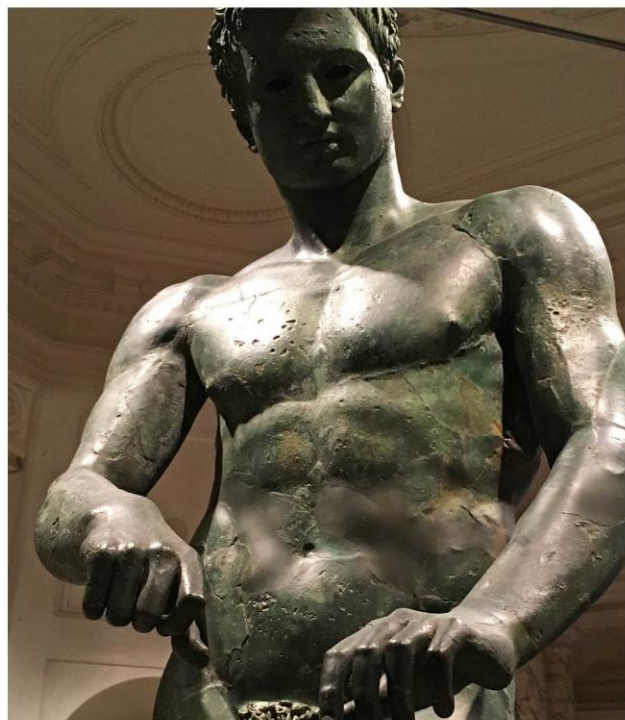
**Le osservazioni ed i rilievi possono permettere di risalire anche agli attrezzi sportivi, alle armi o agli altri oggetti in “dotazione” alle statue o raffigurati sui vasi antichi.**





# LE TRE FASI DI STUDIO

## OSSERVARE - RILEVARE - COMPARARE





## **PRIMA FASE**

**Osservare le caratteristiche muscolari, somatiche e fisiognomiche della statua per individuare l'Area di appartenenza del soggetto raffigurato.**

### **AREA SPORTIVA**

Discipline atletiche, Discipline di combattimento,  
Discipline equestri, Discipline artistiche...

### **AREA BELLICA**

Opliti, Giavellottisti, Arcieri, Cavalieri...

### **AREA CULTURALE**

Filosofi, Maestri, Scrittori, Scienziati...

### **AREA MITOLOGICA**

Dei, Semidei, Immortali, personaggi di fantasia...

# AREA SPORTIVA

Le fonti storiche e l'osservazione dei reperti archeologici consentono di desumere che, nell'antica Grecia, esistevano almeno quattro tipologie sportive:

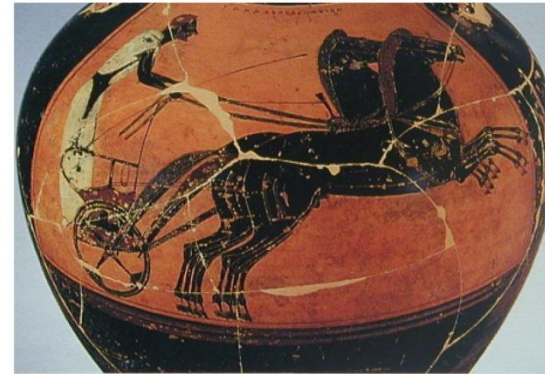
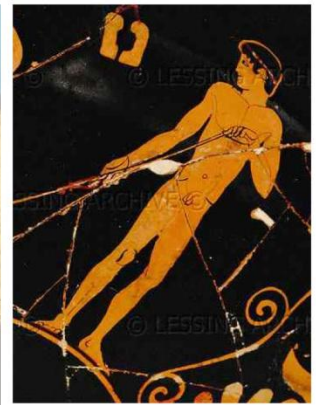
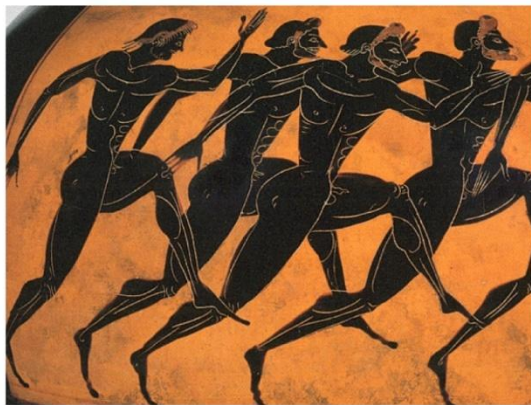
**DISCIPLINE ATLETICHE:** Corsa, Corsa con le armi, ecc;

Salto in lungo, Lancio del giavellotto, Lancio del disco;

**DISCIPLINE DI COMBATTIMENTO:** Lotta, Pugilato, Pancrazio;

**DISCIPLINE EQUESTRI:** Corse con i carri, trainati da cavalli o da mule;

**DISCIPLINE ARTISTICHE:** gare per trombettieri, gare per araldi.

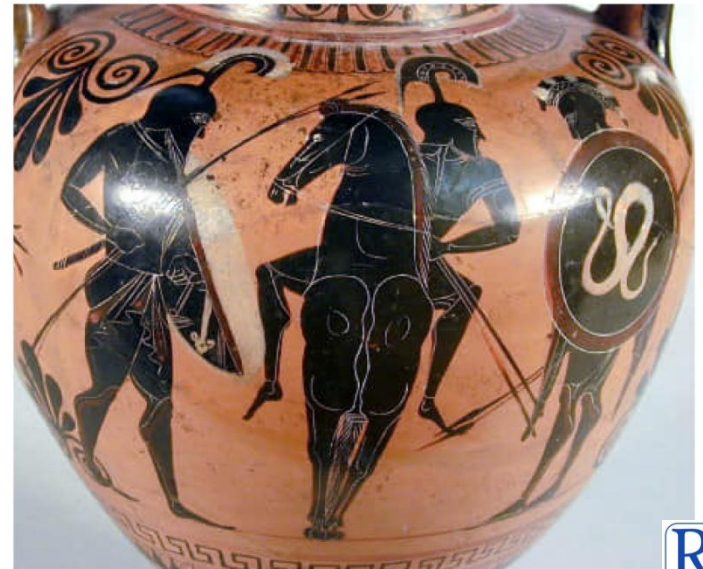
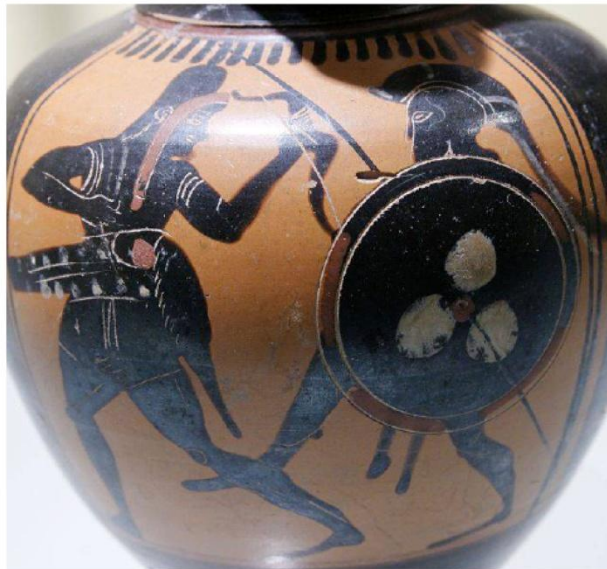




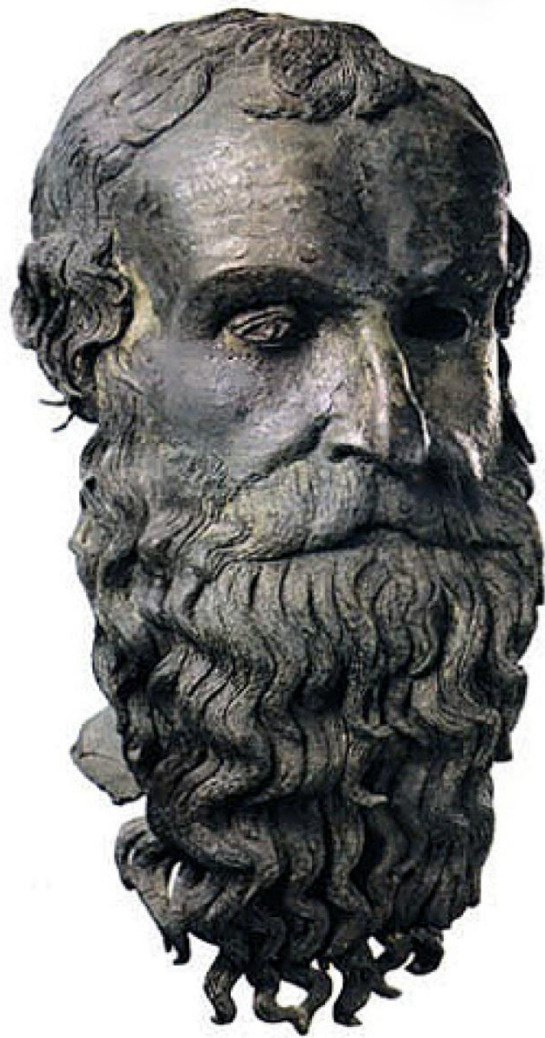
## **AREA BELLICA**

**Opliti, Giavellottisti, Arcieri, Cavalieri e Soldati esperti di battaglie in mare.**

**Sulle ceramiche a figure rosse e nere si possono osservare le armi, le tecniche e le tattiche degli Strateghi che hanno inventato l'Arte della Guerra.**







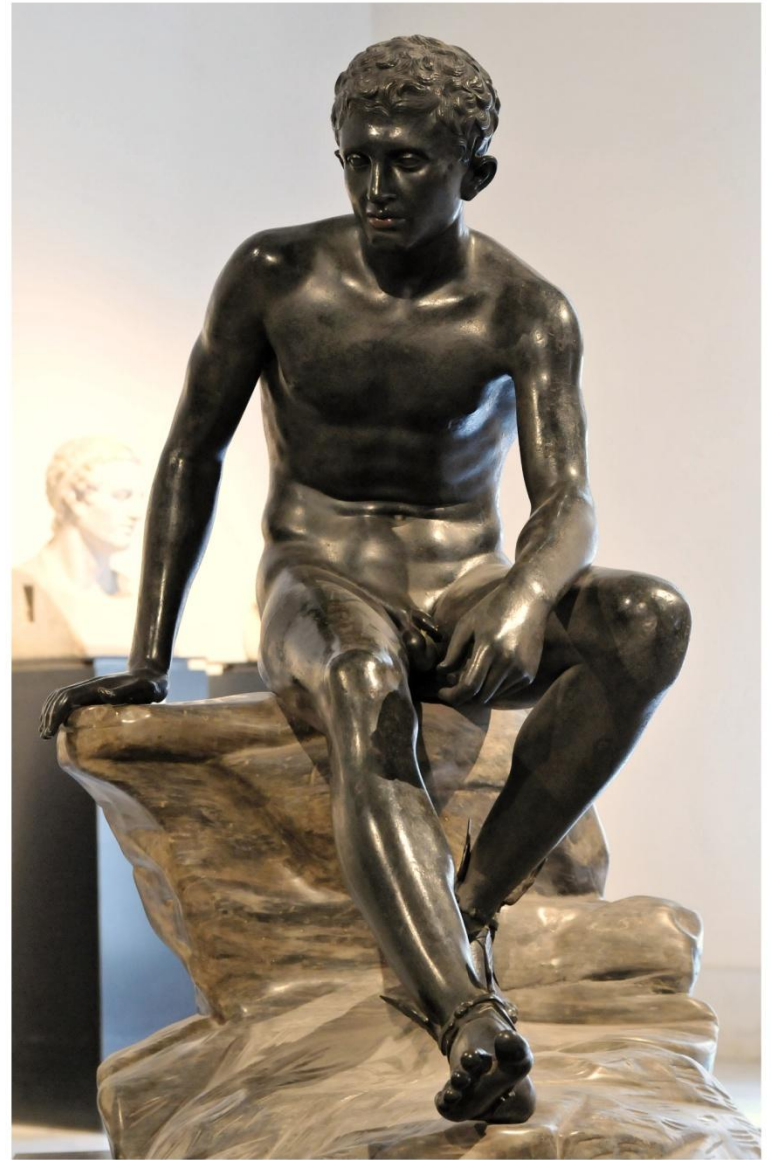
## **AREA CULTURALE**

**Filosofi, Maestri, Scrittori che ricercavano, oltre la religione e gli dei, il senso della vita ed i principi dell'Universo.**



# AREA MITOLOGICA

**Personaggi mitologici, Semidei e Dei che venivano rappresentati dalle statue in bronzo o dipinti sui vasi a figure nere e rosse per dimostrare la debolezza umana in contrasto con le grandiose e terribili forze della natura.**





## SECONDA FASE

### RILEVARE PARTICOLARI ANATOMICI:

**biotipo umano, tipo di cranio, biotipo facciale:** naso, occhi, labbra;  
**tipo di piede; alterazioni scheletriche:** scoliosi, cifosi, lordosi, varismi, valgismi, malocclusioni mandibolari, otoematomi...

### RILEVARE PARTICOLARI TECNICI:

**attrezzi:** l'ankùle (laccio di cuoio); lo strigile (struttura in metallo a forma di cucchiaio) **gli anteres** (manubri); giavellotto, disco, guantoni, ...);  
**armi:** elmo, lancia, scudo, schinieri, ...).



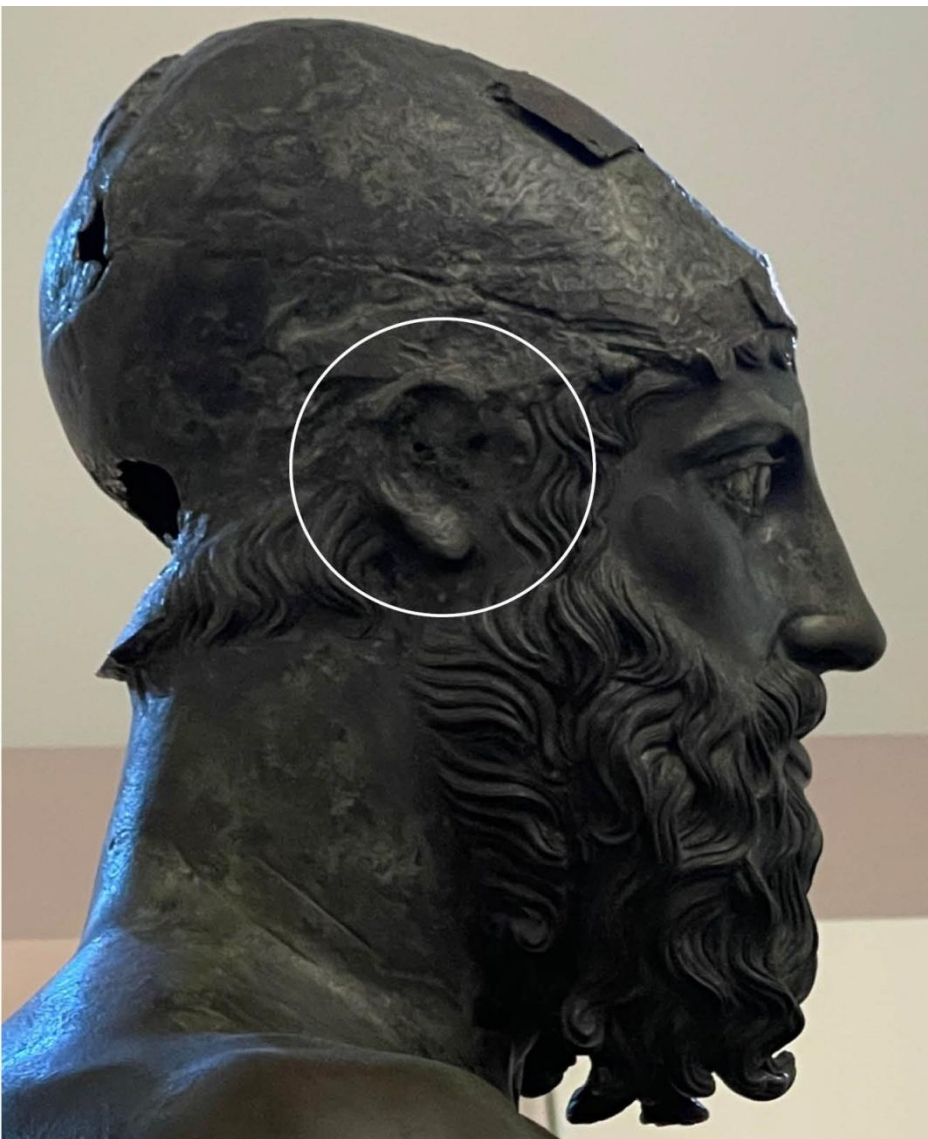


## **PARTICOLARI ANATOMICI**

**Le orecchie della statua custodita presso il Museo Nazionale di Roma denominata *“Il Pugile delle Terme”* presentano otoematomi caratteristici di percussioni e di pressioni.**

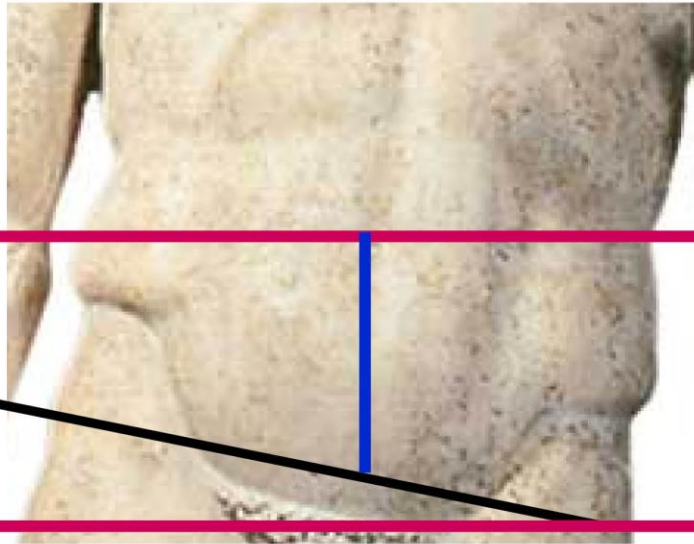


**Le orecchie della “Statua B” dei “Bronzi di Riace” presentano otoematomi da sfregamento caratteristici negli Atleti che praticano la Lotta.**





# DORIFORO



# “STATUA B”



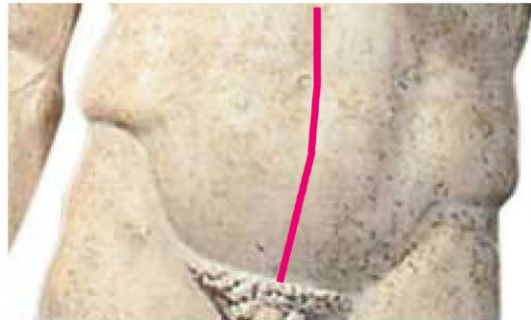
L'inclinazione, la forma e la somatometria dei muscoli obliqui del Doriforo (450 a.C.) sono identiche a quelle della “Statua B” dei Bronzi di Riace (430 a.C.).

L'ombelico emerge alla stessa altezza del retto addominale e si colloca alla stessa distanza dal pube. L'acconciatura della peluria presenta la stessa caratteristica ed inclinazione.

# LA LINEA ALBA E LA COLONNA VERTEBRALE



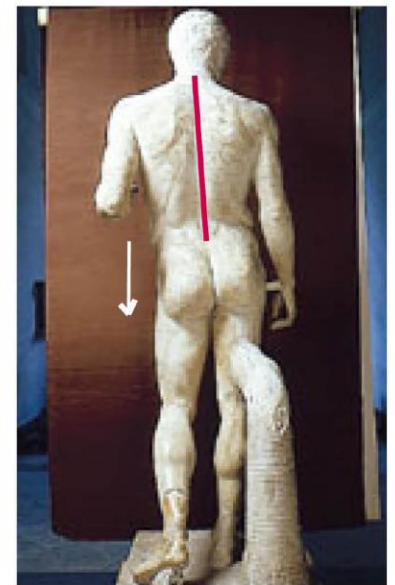
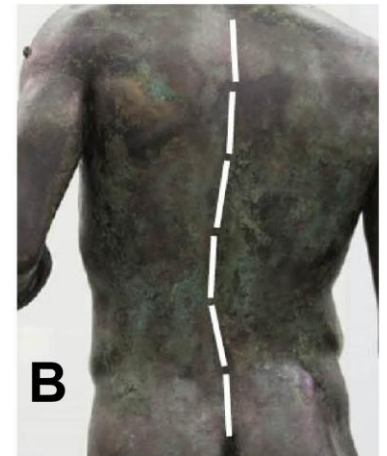
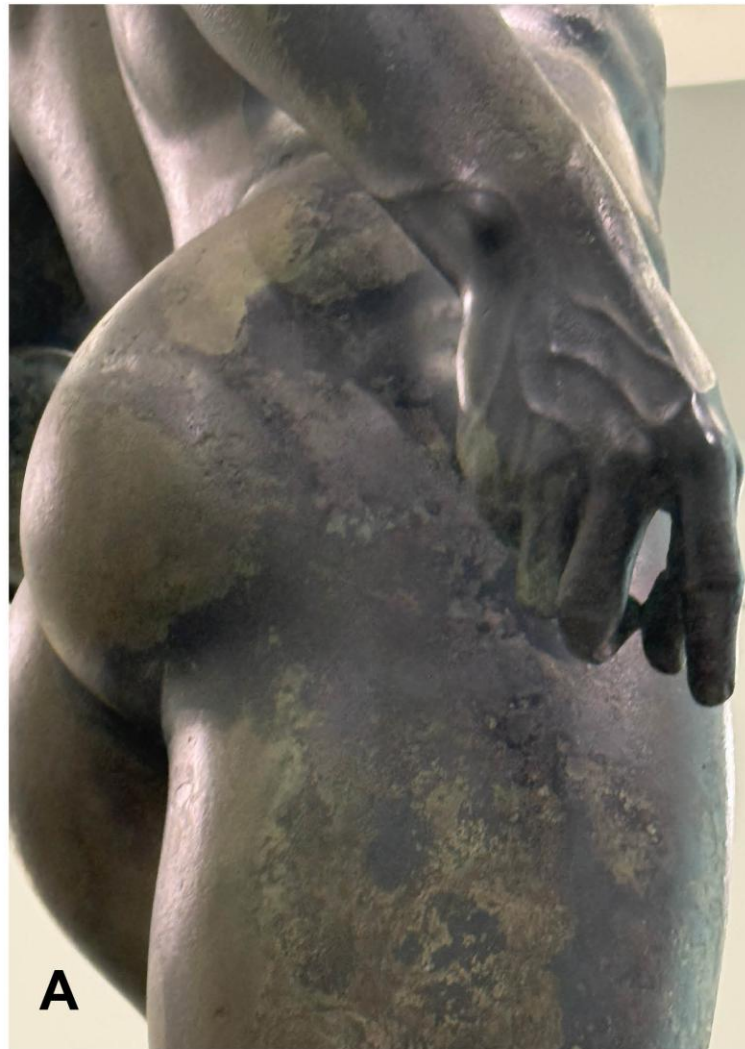
**"Statua A" - 460 a.C.**



**Doriforo - 450 a.C.**



**"Statua B" - 430 a.C.**

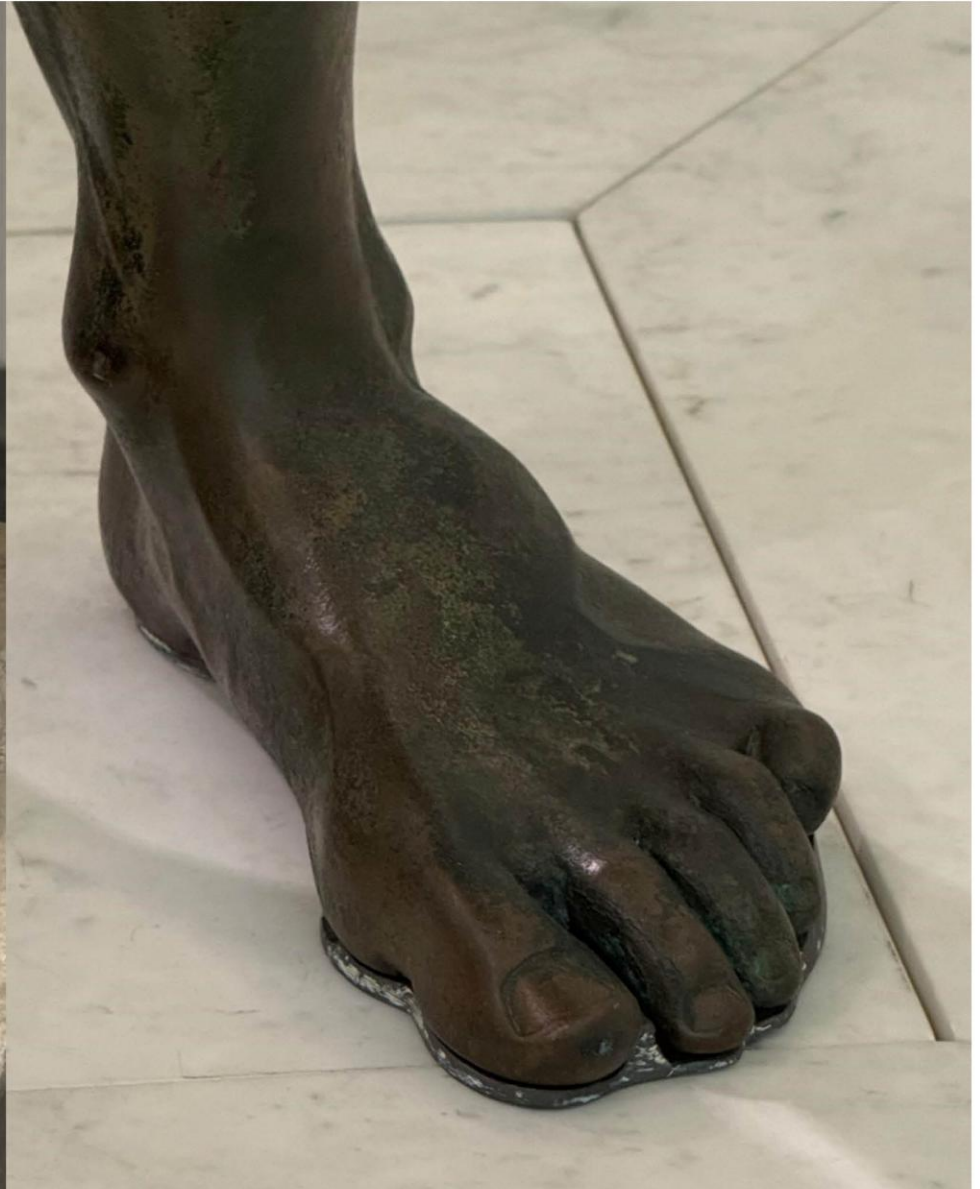




**DORIFORO**



**“STATUA B”**



**PIEDE GRECO E V DITO VARO**



Nella statua di Policleteo realizzata nel 450 a.C., il testicolo sinistro è più basso del destro ed è un particolare anatomico realistico. Lo scroto è caratterizzato da due pieghe della pelle identiche a quelle del testicolo della "Statua B" (430 a.C.)

Nell' "**Età di Pericle**", dal 460 al 429 a.C., tra Argo ed Atene, dove furono realizzati i **Bronzi di Riace**, Policleteo era in piena attività e potrebbe essere lui l'autore anche delle due statue.



# **PARTICOLARI TECNICI**

**Osservando statue, vasi a figure rosse o nere, monete antiche e mosaici è possibile riconoscere o interpretare il gesto tecnico di una disciplina sportiva o di una tecnica bellica dell'antica Grecia.**







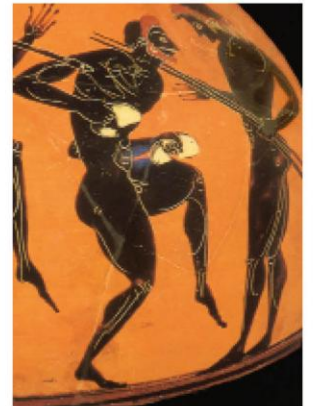


# IMPUGNATURA LANCIA



## TERZA FASE

Comparare le **OSSERVAZIONI** ed i **RILIEVI** effettuati sulla statua oggetto di studio con altre statue, con le monete, con i dipinti, con i reperti fossili, con gli utensili o con le armi risalenti allo stesso periodo per avvalorare **L'IPOTESI**.





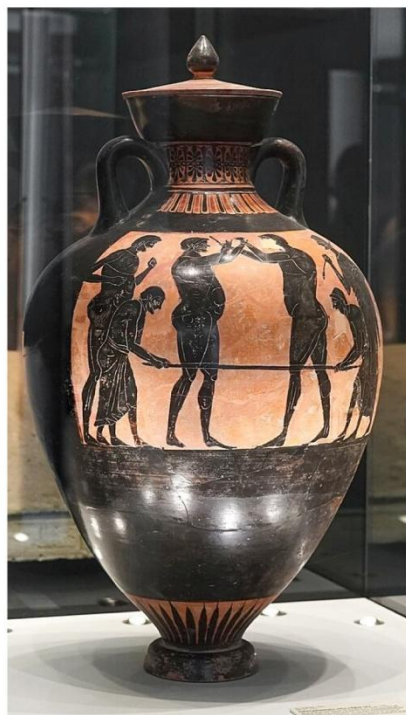


Denominazione: **ATLETA DI TARANTO**  
datazione presunta dello scheletro: **480/450 a.C.**;  
dimensioni in altezza: **170 cm**;  
età approssimativa dell'Atleta: **30/35 anni**;  
anno e luogo di ritrovamento: **1959, Taranto**;  
luogo di esposizione: **Museo di Taranto**.





Negli angoli esterni del sarcofago dell'**Atleta di Taranto** sono stati ritrovati i frammenti di quattro anfore a figure nere: tre sono state ristrutturate, la quarta è andata perduta. Su un lato delle anfore è raffigurata la dea **Athena Promachos** (combattente), nell'altro lato delle tre anfore sono raffigurate scene di sport: **il Salto in lungo ed il Lancio del disco;**  
**il Pugilato;**  
**la Corsa con la quadriga di cavalli.**





# L'ATLETA DI TARANTO È L'ANONIMO CHE VINSE LE OLIMPIADI NEL 476 a.C. ?

Su uno dei tre vasi a figure nere ritrovati nella tomba dell'**Atleta di Taranto** sono raffigurate le fasi di partenza di due discipline sportive comprese nel Pentathlon: il Salto in lungo con i due haltères trattenuti nelle mani ed il Lancio del disco con l'attrezzo appoggiato sull'avambraccio. Le gare che si svolgevano nel Pentathlon erano: Stadio, Salto in lungo, Lancio del disco, Lancio del giavellotto e Lotta. Nell'elenco dei vincitori dei Giochi Olimpici scritto da Aristotele risultano **quattro atleti di Taranto**, tutti vincitori nel Pentathlon: **476 a.C. (Anonimo)**; nel **472 a.C.** nell'elenco non viene citato il vincitore del Pentathlon; **468 a.C. (...tion)**; 444 a.C. (Icco) e 336 a.C. (Mure). L'Atleta di Taranto morì all'età di circa 35 anni e la sua struttura scheletrica è compatibile con un Pentatleta; potrebbe aver vinto le Olimpiadi del **476, del 472 e del 468 a.C.** ed il suo nome finisce con **...tion?**









**Denominazione: AURIGA DI DELFI;**

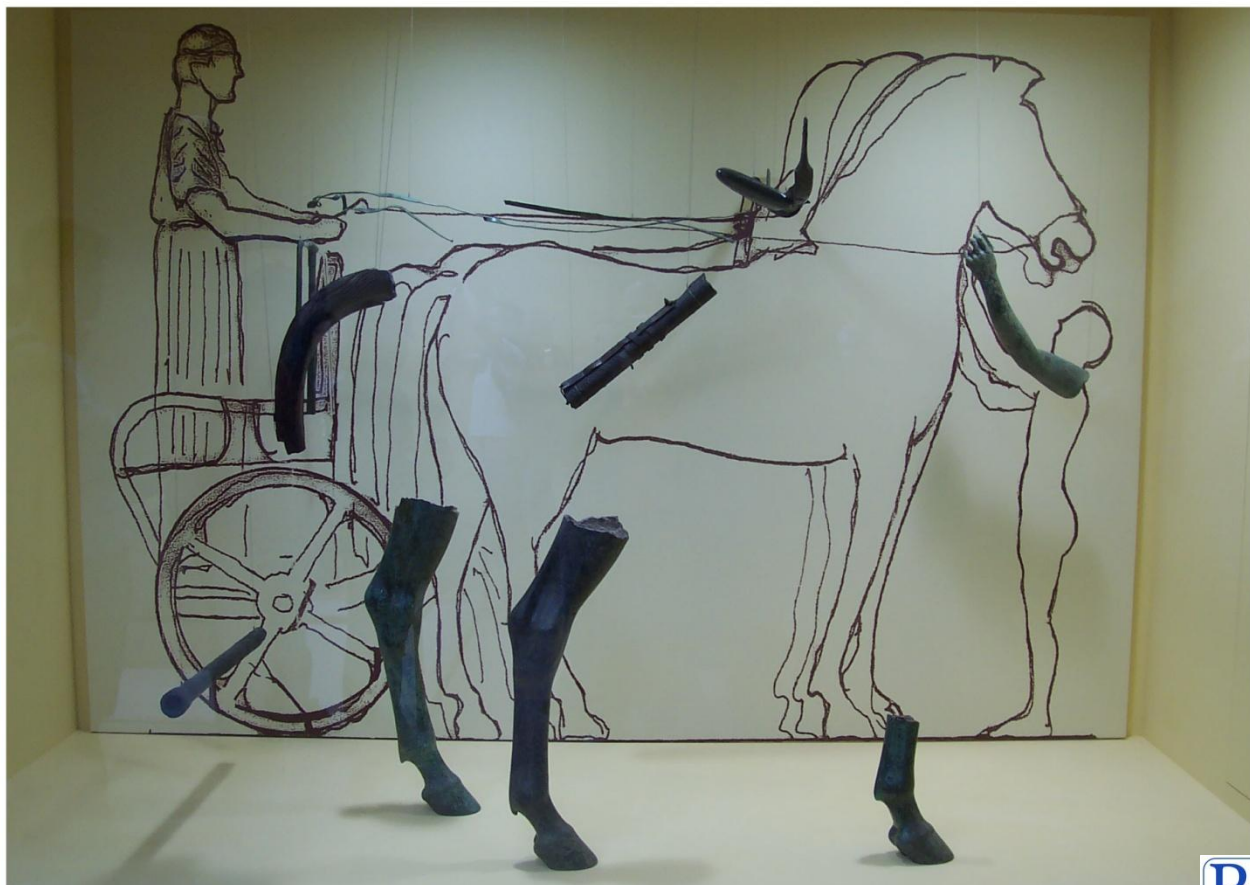
**datazione: 475 a.C. ;**

**stile artistico: Severo;**

**dimensioni in altezza: 184 cm;**

**anno e luogo di ritrovamento: 1896, Santuario di Apollo a Delfi;**

**luogo di esposizione: Museo Archeologico di Delfi.**





## OSSERVAZIONI E RILIEVI

La vittoria nelle gare ippiche durante le antiche Olimpiadi veniva attribuita al proprietario della scuderia e non all'**auriga** che aveva condotto il carro trainato dai cavalli e che riceveva in premio soltanto una benda di lana che annodava sulla testa. L'ipertrofia muscolare delle parti scoperte del corpo: il capo, l'arto superiore destro ed i piedi, è caratteristica della capacità fisica **forza-rapida** che generalmente si accompagna allo sviluppo delle capacità coordinative speciali.

I muscoli del collo sono bene sviluppati e allenati a mantenere in equilibrio il capo continuamente sollecitato a contrapporsi allo spostamento della biga sul terreno ed al galoppo dei cavalli.



Il cranio è di tipo mesocefalo, arrotondato e simmetrico. Le arcate sopraccigliari non sono prominenti ed i tratti somatici, con il piccolo naso, le labbra a "**forma di cuore**" e gli occhi leggermente allungati non sembrano quelli tipici di un giovane greco.

La mimica facciale è quella dell'atleta vincitore che deve ostentare imperturbabilità come era consuetudine nell'antica Grecia.



I piedi, **classificabili di tipo egizio**, sono mantenuti dall'Atleta paralleli ed accostati. Tale postura permette di desumere che la rappresentazione della scena dell'auriga è riferita alla quadriga ferma, in caso contrario i piedi dell'atleta sarebbero stati maggiormente divaricati le gambe piegate per mantenere l'equilibrio e la mano destra chiusa per tenere in trazione le briglie.









**Denominazione: APOXYÒMENOS;**

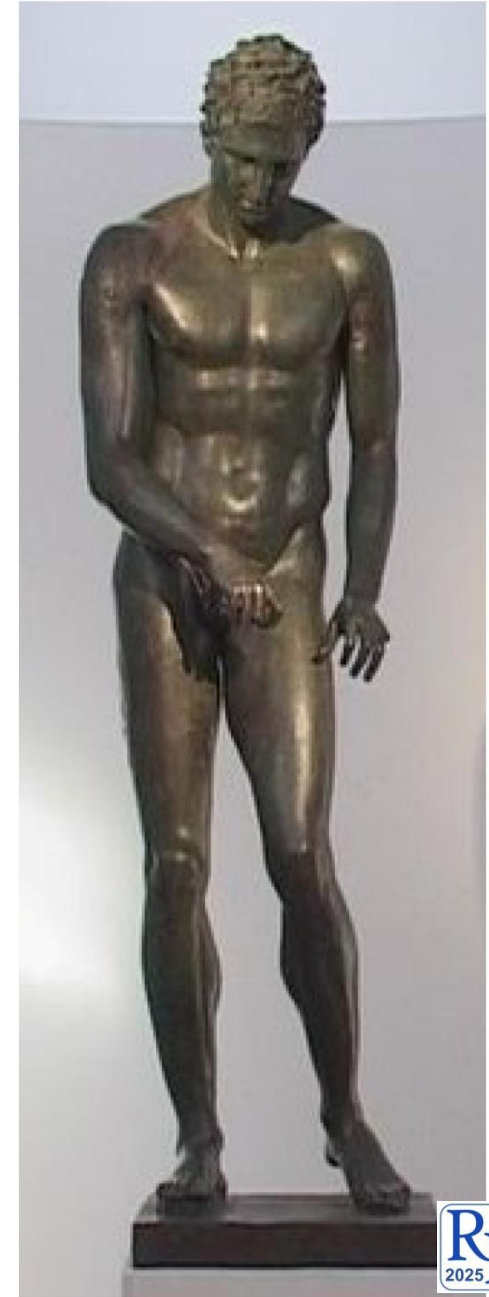
**datazione:** II sec. a.C. ;

**stile artistico:** Classico;

**dimensioni in altezza:** 192 cm;

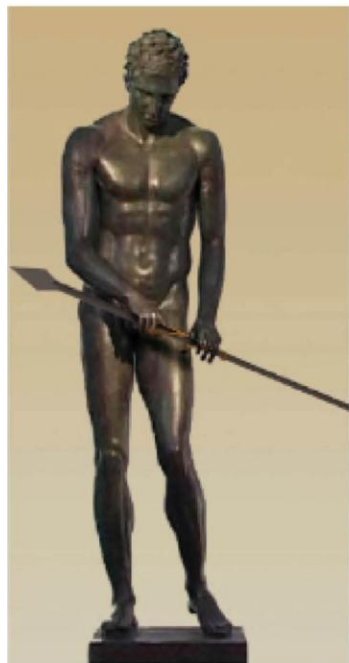
**anno e luogo di ritrovamento:** 1997, Isola di Lussino;

**luogo di esposizione:** Museo Nazionale di Lussino (Croazia).



## OSSERVAZIONI E RILIEVI

Le mani dell'Apoxyòmenos (colui che si deterge con lo strigile) sembrano impegnate ad avvolgere **l'ankùle** attorno all'asta del giavellotto trattenendolo con le due dita della mano destra, indice e medio e ruotando in senso antiorario la mano sinistra. Lo sguardo è rivolto verso il basso, concentrato a svolgere un'azione di precisione e la distanza tra le mani sembra incompatibile con l'utilizzazione di uno **strigile**. L'ipertrofia muscolare del corpo è caratteristica della capacità condizionale **forza/velocità** ed in particolare il muscolo deltoide della spalla destra appare più ipertrofico rispetto al sinistro, asimmetria che si riscontra proprio nei giavellottisti.

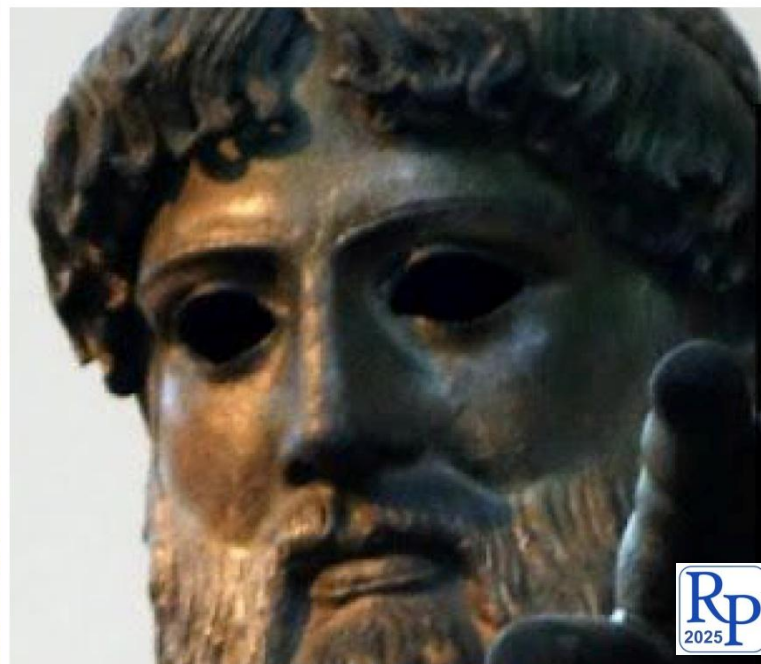








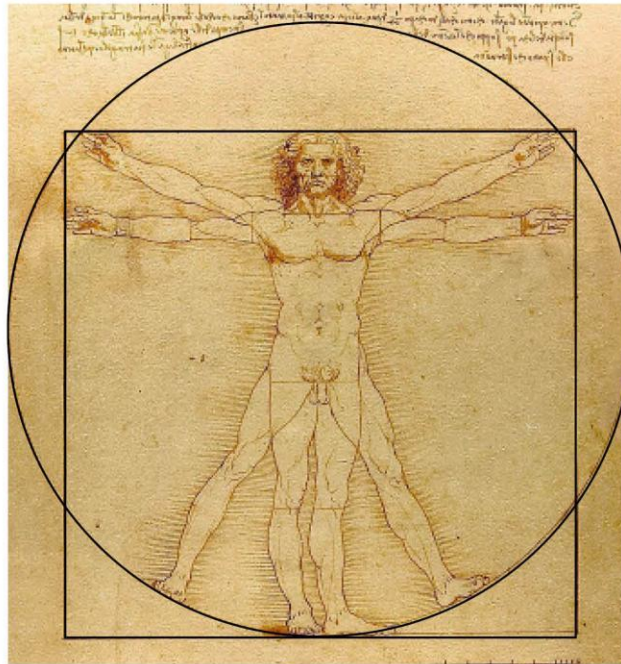
**Denominazione: ZEUS DI CAPO ARTEMISIO;**  
**datazione: 480/470 a.C. ;**  
**stile artistico: Severo;**  
**dimensioni in altezza: 209 cm;**  
**anno e luogo di ritrovamento: 1926, C.Artemisio;**  
**luogo di esposizione: Museo Nazionale di Atene.**





## OSSERVAZIONI E RILIEVI

L'ipertrofia muscolare del personaggio rappresentato dalla statua è caratteristica della capacità fisica **“forza veloce”** e le forme muscolari sono compatibili con quelle di un Atleta che ha praticato diverse discipline sportive: **Corsa, Salti e Lanci**. Lo sguardo è concentrato su un bersaglio. Il gesto tecnico è senza dubbio quello di un lancio. Le orecchie non presentano i caratteristici otoematomi dei lottatori, il piede è classificabile di tipo “greco”, con il secondo dito più lungo dell'alluce e le proporzioni corporee sono quelle indicate da Policleto nel 450 a.C. e da Leonardo da Vinci nel 1490.

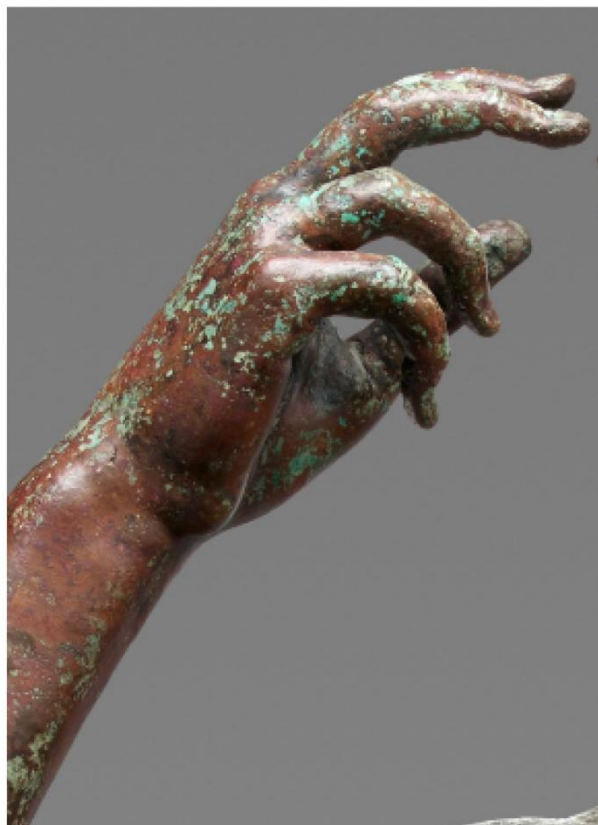








**Denominazione: GIOVANE CHE SI INCORONA;**  
**datazione:** IV sec. a.C;  
**stile artistico:** Classico;  
**dimensioni in altezza:** 151,5 cm;  
**anno e luogo di ritrovamento:** 1964, Fano (Italia);  
**luogo di esposizione:** Getty Museum Los Angeles

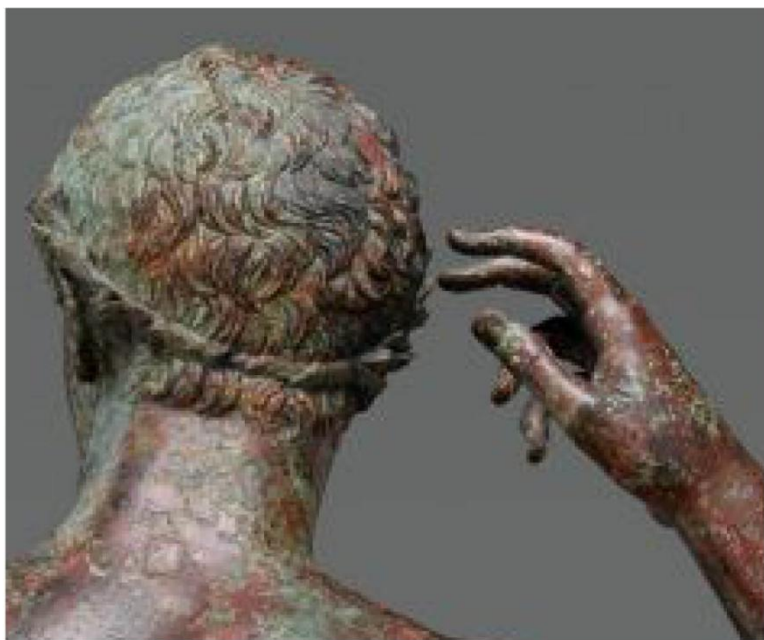


## **OSSERVAZIONI E RILIEVI**

La corona di ulivo è ben incastrata nel capo dell'Atleta sulla parte distale dell'osso occipitale, sull'osso frontale e lateralmente all'altezza delle orecchie. Il gesto della mano destra che si osserva nella statua è successivo a quello di un Atleta che poggia la corona sul capo.

L'ipertrofia muscolare è compatibile con quella di un giovane che ancora non ha bene sviluppato i muscoli pettorali ed i deltoidi.

La statua è mancante dei piedi e della parte distale delle gambe, l'arto inferiore sinistro è avanzato, la postura delle due dita della mano destra, indice e medio, suggerisce che possa rappresentare la fase di puntamento del giavellotto che veniva lanciato con un laccio di cuoio avvolto attorno all'asta, chiamato "ankùle".

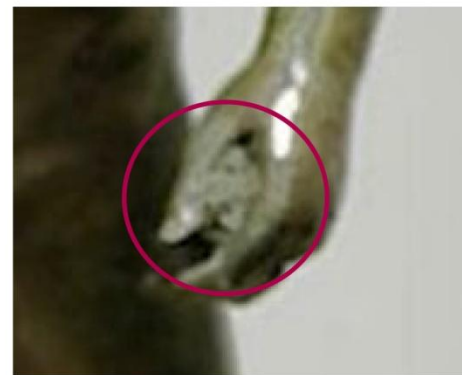
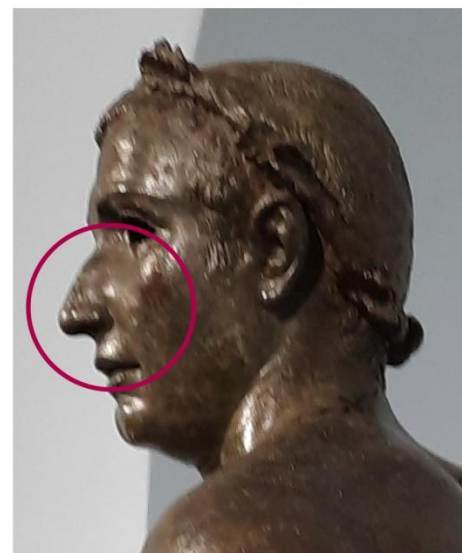
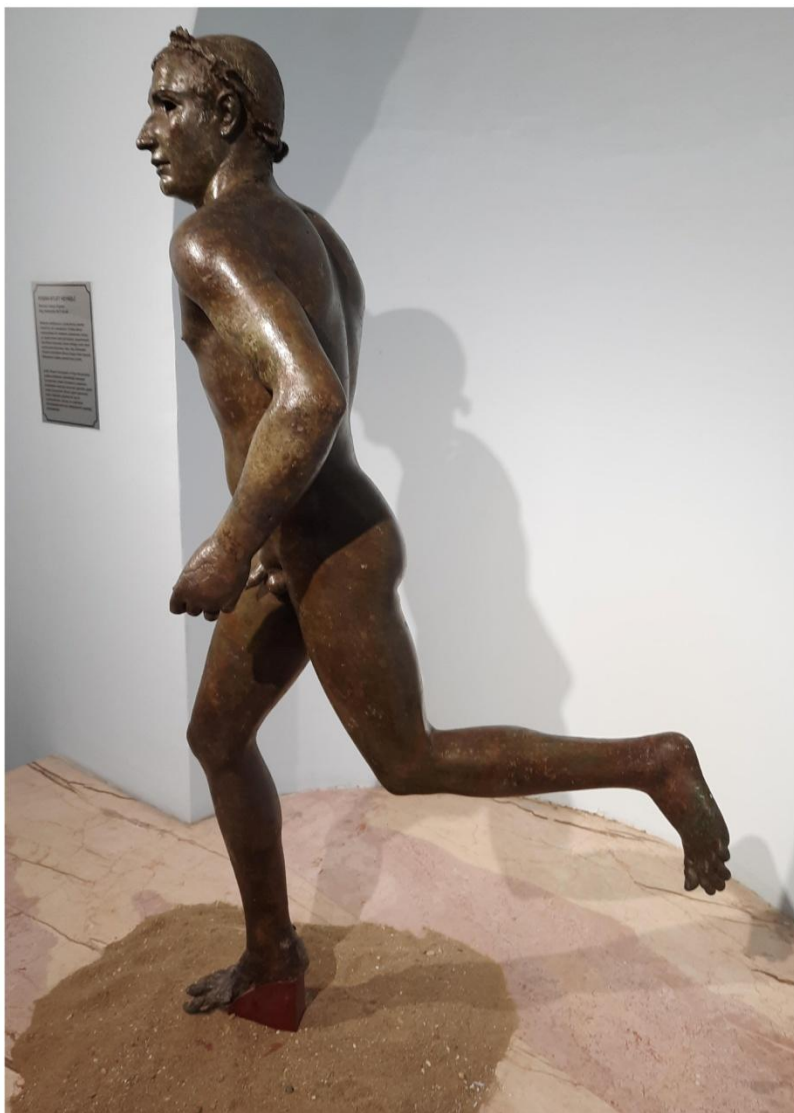








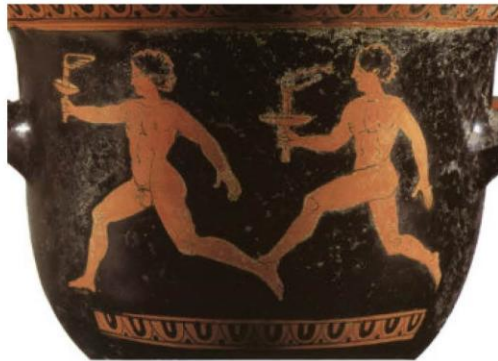
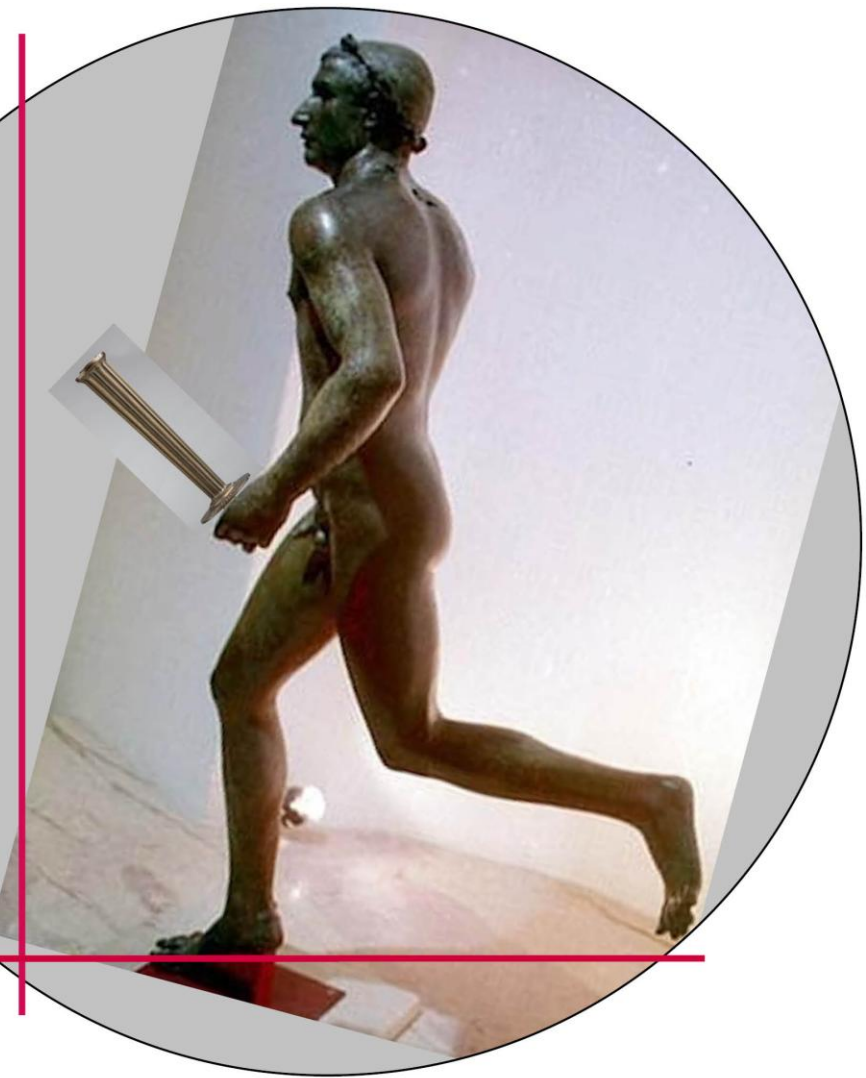
Denominazione: **ATLETA DI KIME;**  
datazione:  
dimensioni in altezza:  
luogo di ritrovamento: Turchia  
luogo di esposizione: Museo di Smirne.





# OSSERVAZIONI E RILIEVI

La scelta degli esperti del Museo di Smirne di collocare la statua con il piede anteriore appoggiato su un plinto inclinato di circa 45° gradi è inopportuna perchè stravolge la natura dell'opera trasformando il gesto tecnico di un Atleta che corre le lunghe distanze con il gesto tecnico di un velocista. L'ipertrofia muscolare dell'Atleta rappresentato dalla statua è compatibile con quella di un maratoneta. Nella mano sinistra i segni di un oggetto andato perduto, probabilmente una torcia. Sul capo, leggermente ruotato a sinistra, è calzata una corona d'ulivo che simboleggia gloria, sacralità e pace. Le orecchie non presentano otoematomi, il naso è ricurvo, caratteristico delle popolazioni asiatiche ed il piede è di tipo egizio, con la lunghezza delle dita a scalare. L'Atleta potrebbe rappresentare un Lampadoforo, vincitore di una gara in onore di Partenope.







Denominazione: **PERSEO CON LA TESTA DI MEDUSA;**  
datazione: 340 a.C.  
dimensioni in altezza: 196 cm  
luogo e data di ritrovamento: Anciterra, 1900  
luogo di esposizione: Museo Archeologico di Atene





## OSSERVAZIONI E RILIEVI

La flessione delle dita della mano destra non permette di trattenerne dai capelli una testa e neanche il braccio, disteso in avanti, permette di sostenerne il peso. L'ipertrofia muscolare è tipica di un Atleta che pratica discipline di **“forza veloce”**: Corsa, Salti e Lanci.









**Denominazione: PUGILE DELLE TERME;**  
**datazione: IV a.C.;**  
**stile artistico: Classico;**  
**dimensioni in altezza: 128 cm;**  
**anno e luogo di ritrovamento: 1885, Area Quirinale, Roma;**  
**luogo di esposizione: Museo Nazionale di Roma.**





## OSSERVAZIONI E RILIEVI

L'ipertrofia muscolare dell'Atleta rappresentato dalla statua è tipica della capacità condizionale **forza/resistente**.

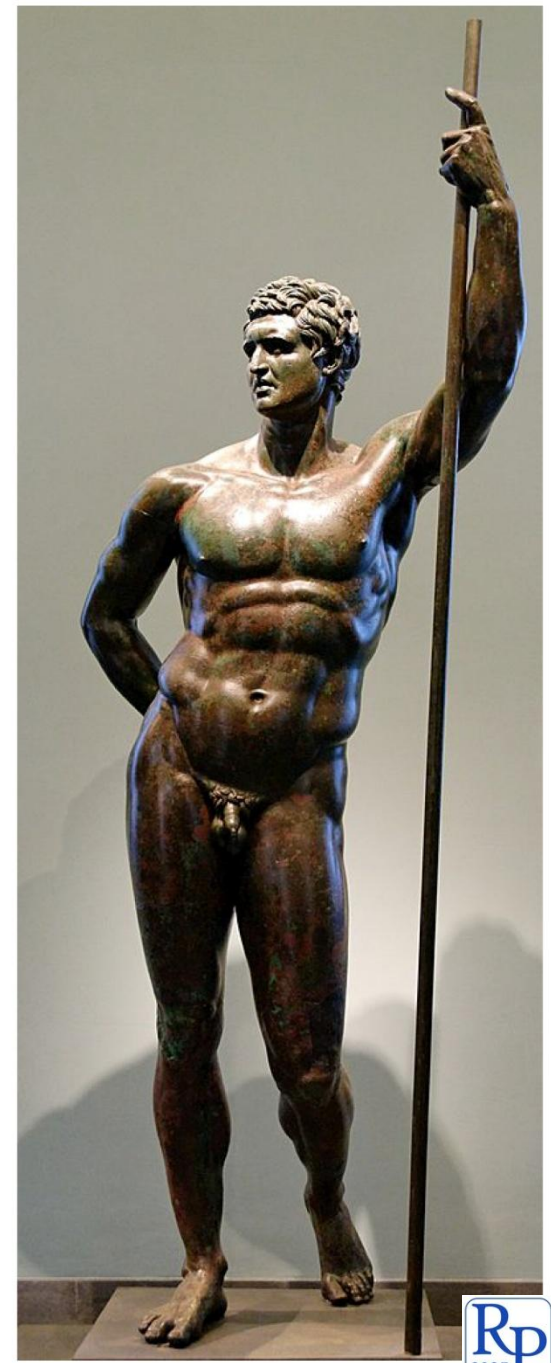
Gli otoematomati nelle orecchie, le ossa nasali fratturate e calcificate ed i guantoni (caestus) che si osservano nella statua sono tipici degli sport inclusi nelle antiche Olimpiadi: **Pugilato e Pancrazio**.







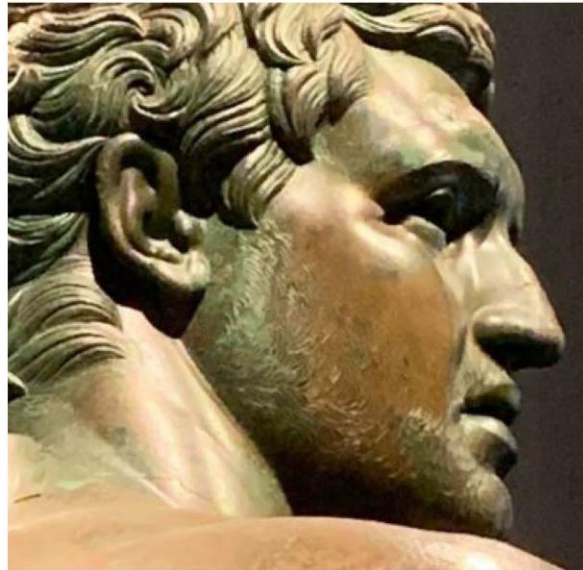
**Denominazione: PRINCIPE ELLENISTICO;**  
**datazione:** II sec. a.C. ;  
**stile artistico:** Classico;  
**dimensioni in altezza:** 204 cm;  
**anno e luogo di ritrovamento:** 1885, Area Quirinale, Roma;  
**luogo di esposizione:** Museo Nazionale di Roma.





## OSSERVAZIONI E RILIEVI

L'ipertrofia muscolare è caratteristica della capacità condizionale **forza/veloce** caratteristica delle discipline atletiche **Corsa, Salti e Lanci**. Il cranio è di tipo brachicefalo, il volto brachifacciale, le palpebre europee, non sono presenti alterazioni scheletriche e neanche malocclusioni della mandibola. Il naso è di tipo "romano" ed il piede è di tipo "greco".







**Denominazione: CORRIDORI DI ERCOLANO**

**datazione:** IV SEC. a.C.;

**stile artistico:** Classico;

**dimensioni in altezza:** cm 118 ;

**anno e luogo di ritrovamento:** 1754, Villa dei papiri, Ercolano;

**luogo di esposizione:** Museo Archeologico Nazionale di Napoli.



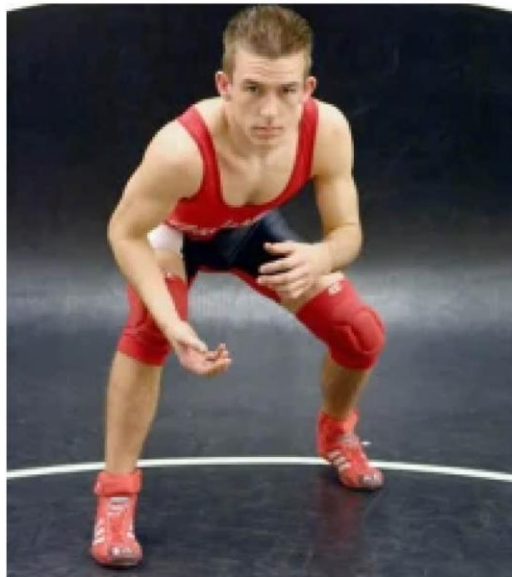




## **OSSERVAZIONI E RILIEVI**

La postura assunta dai “due fanciulli”, a mio avviso, non può essere la posizione di guardia di un Lottatore perchè il “passo delle gambe”, sul piano frontale, è troppo stretto per mantenere l’equilibrio, il braccio destro supera la linea mediana del corpo ed il bacino è troppo alto rispetto al baricentro della figura. Non sono presenti nelle orecchie otoematomati caratteristici della Lotta e le mani sono affusolate.

Nella Lotta, libera e greco-romana, il baricentro deve rimanere molto basso per evitare sbilanciamenti. Inoltre, non è consigliabile rimanere con il “piede posteriore” appoggiato sull’avampiede e neanche con il tronco ed il collo avanzati rispetto al “piede anteriore”. Le braccia devono essere mantenute vicino al busto per organizzare le azioni di attacco o difesa.









**MARRC  
REPERTO  
N°12802  
recuperato  
a Riace (RC)  
il 22/08/1972**

## **“STATUA A”**

**datazione e stile:** 460 a.C. - “Severo”;  
**provenienza geografica dell’argilla:** Argolide;  
**spessore medio della lamina:** mm 8,5;  
**tenoni:** n°1, piombo proveniente da Laurion;  
**particolarità:** occhi incastrati con graffette, 5 denti incisivi.



## CRANIO DI TIPO MESOCEFALO

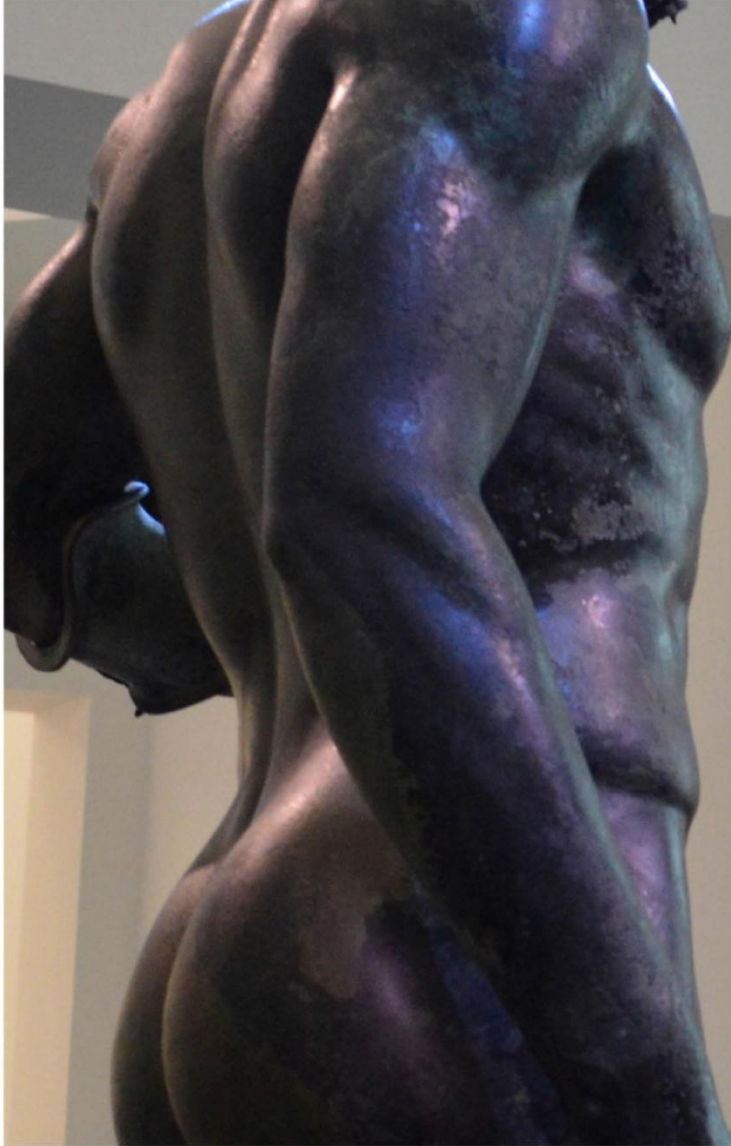




# PROGENISMO MANDIBOLARE



# IPERLORDOSI LOMBARE





## **PIEDE “GRECO”, VOLTA PLANTARE REGOLARE**



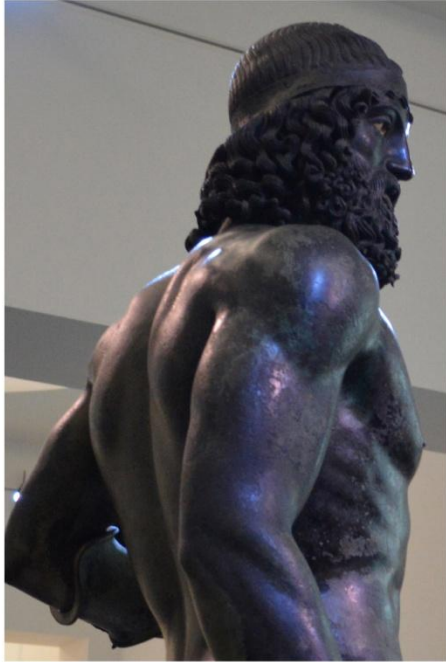
# I SEGNI DEGLI SCHINIERI?





# Ipertrofia muscolare “Statua A”

Muscoli adattati alla capacità fisica **“FORZA EPLOSIVA”**.



**Azioni dinamiche svolte dall'apparato locomotore con gli arti superiori ed inferiori: spinte e trazioni, prese e torsioni, pugni e calci, piegamenti ed estensioni ...**

**MARRC  
REPERTO  
N°12801  
recuperato  
a Riace (RC)  
il 21/08/1972**

## **“STATUA B”**

**datazione e stile:** 430 a.C. - “Classico”;  
**provenienza geografica dell’argilla:** Attica;  
**spessore medio della lamina:** mm 7,5;  
**tenoni:** n°4, piombo proveniente da Laurion;  
**particolarità:** occhi incastrati “a piramide”, senza denti.

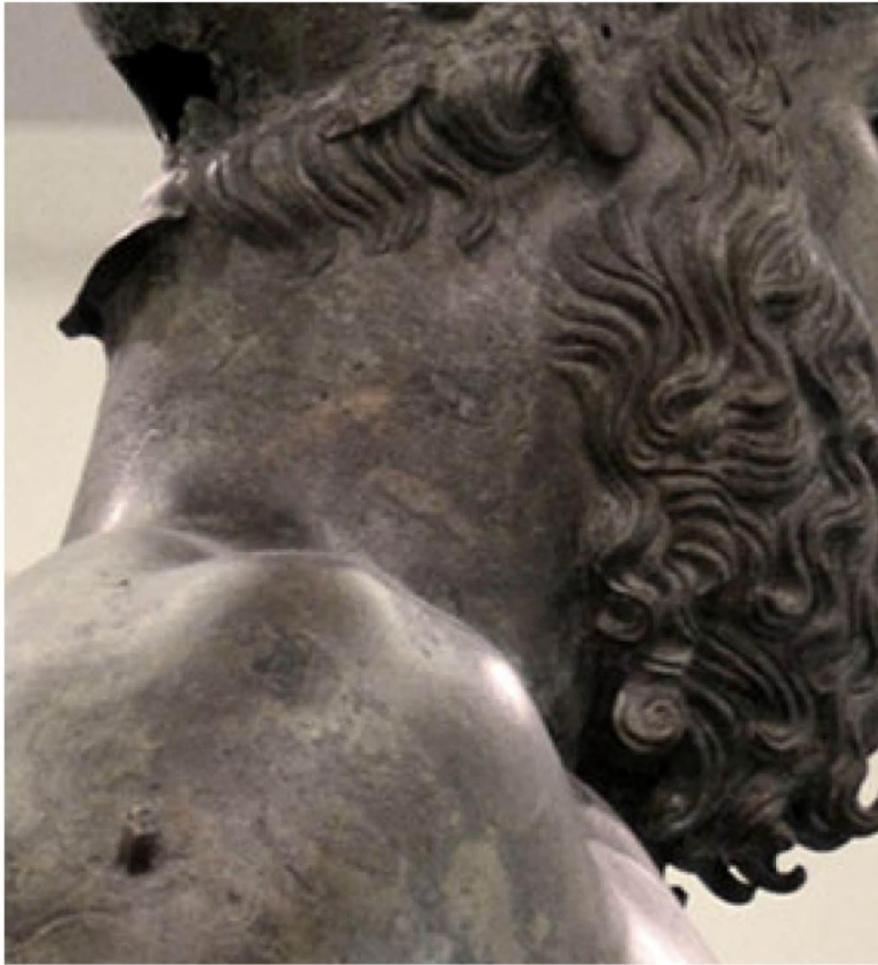




## CRANIO DI TIPO DOLICOCEFALO

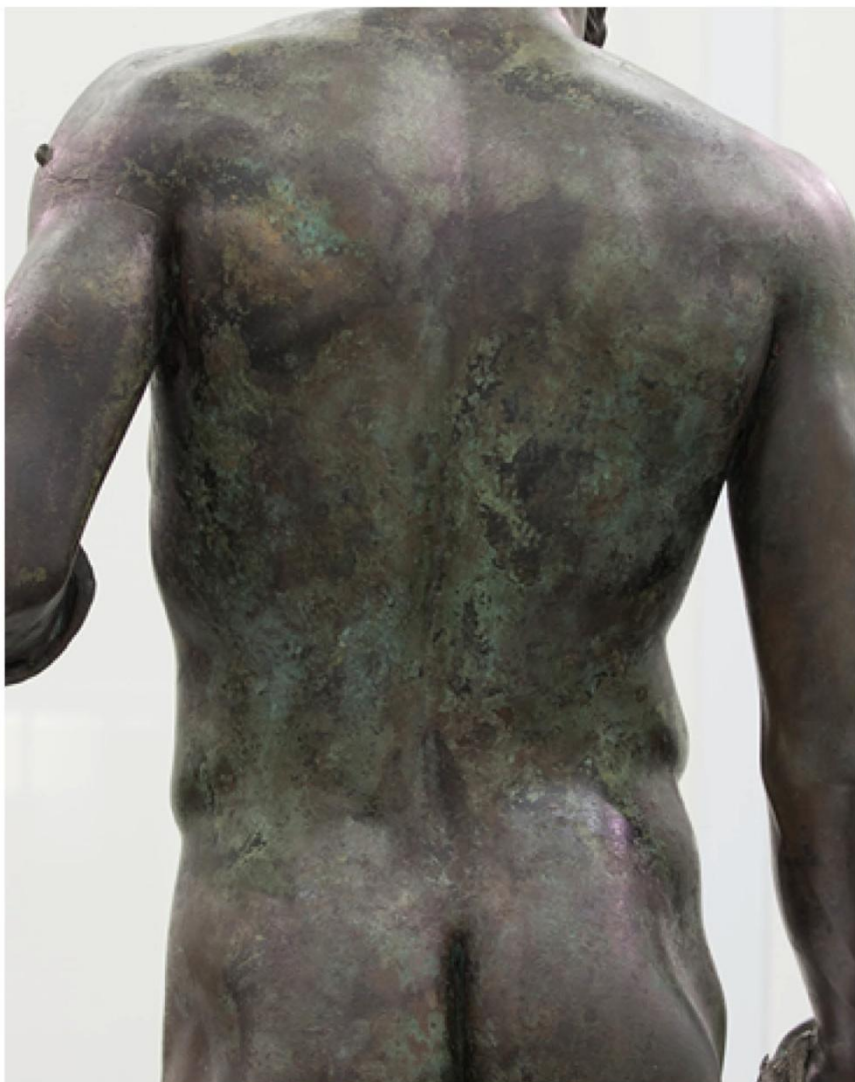


# VERTICALIZZAZIONE CERVICALE





# SCOLIOSI DORSO-LOMBARE



**PIEDE “GRECO”, VARISMO DEL V DITO  
PARTE ESTERNA DI APPOGGIO ALLARGATA**





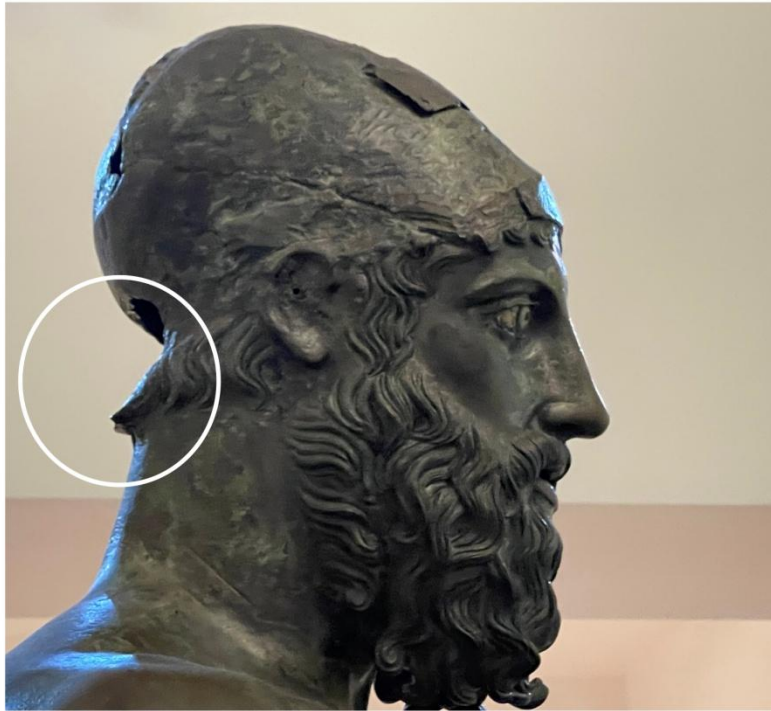
# RIDUZIONE DELL'ARCO PLANTARE



# “Statua B” - La “cuffia” sul capo dei Generali

**Muscoli degli arti inferiori compatibili con chi va a cavallo**

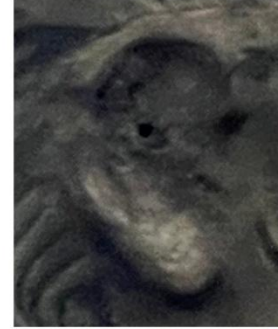
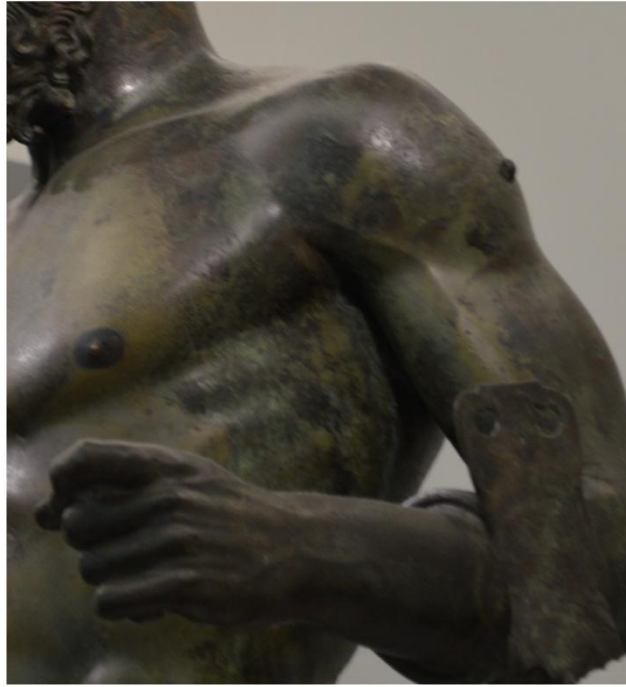
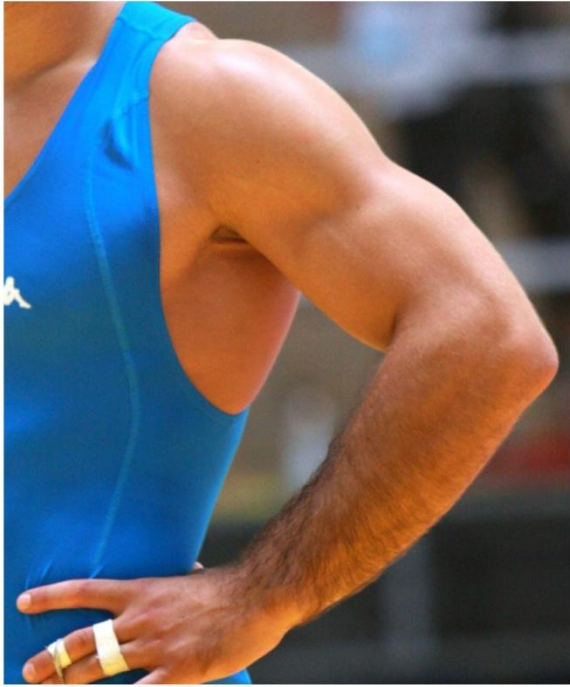
La **cuffia** (kynê) sulla testa serviva a far individuare ai Soldati il **Comandante militare a cavallo** che impartiva ordini sul campo di battaglia. La fisionomia degli arti inferiori della “Statua B”, per l’evidente ipertrofia e definizione muscolare degli adduttori, dei glutei e dei tricipiti della sura, è compatibile con chi va a cavallo.





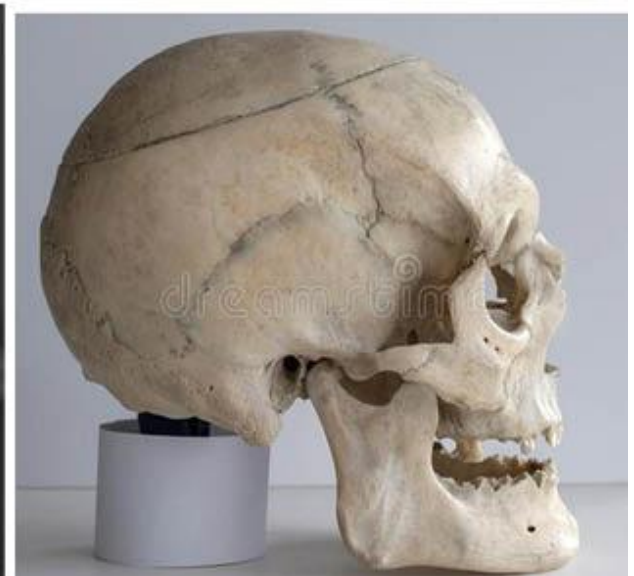
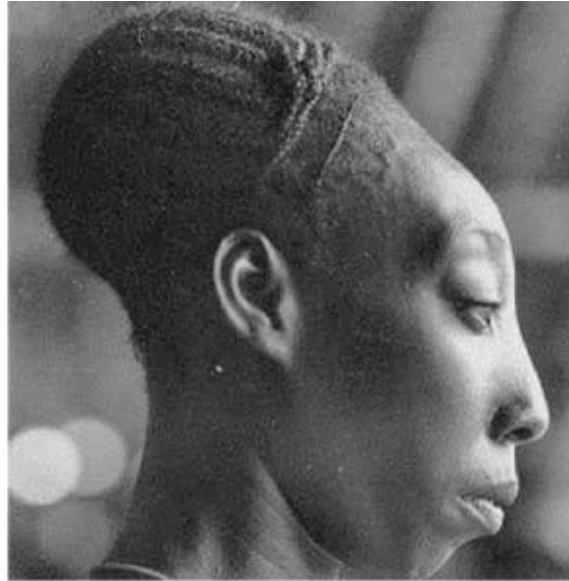
# Ipertrofia muscolare “Statua B”

Muscoli adattati alla capacità fisica “**FORZA RESISTENTE**”.



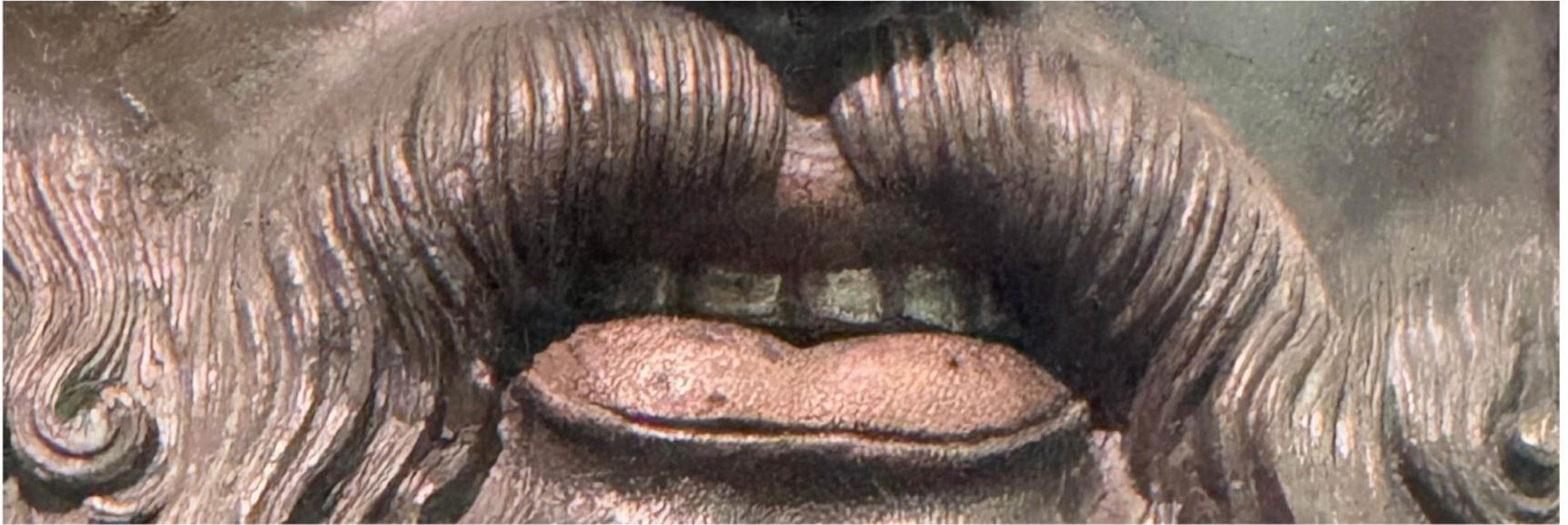
Azioni dinamiche svolte dall'apparato locomotore con forza e durata nel tempo, tipiche della **Lotta**: prese e torsioni, spinte e trazioni. Le orecchie presentano la conformazione caratteristica degli **OTOEMATOMI** da sfregamento.

# La comparazione dei crani





# BRONZI DI RIACE



**LE LABBRA DELLA “STATUA A” SONO SOCCHIUSE E PERMETTONO DI INTRAVEDERE CINQUE DENTI INCISIVI CHE ALTERANO LA SIMMETRIA DEI DUE ANTIMERI.**

**LA SCOPERTA RISALE ALLO SCORSO LUGLIO ED IL VALORE SIMBOLICO DI QUESTA ANOMALIA ANATOMICA È OGGETTO DI STUDIO.**



**La particolare conformazione del cranio inizia a manifestarsi sin dal primo terzo dell'osso frontale e si allunga esageratamente in senso antero/posteriore.**

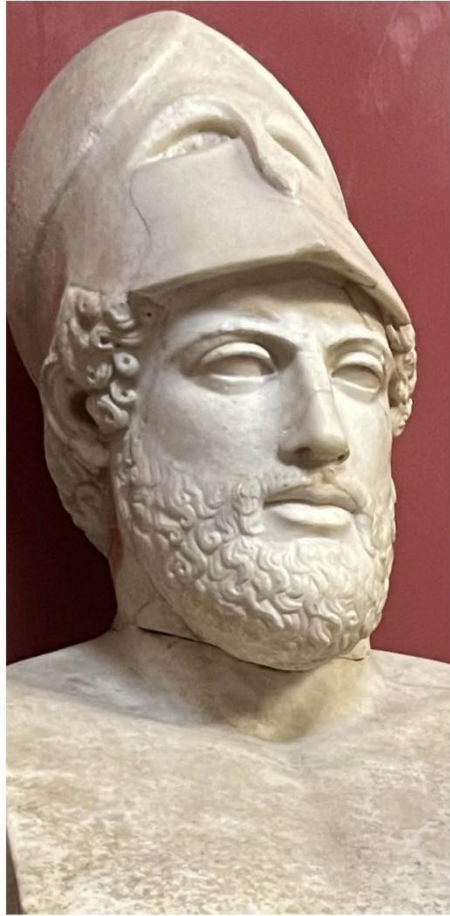
**Il cranio dolicocefalo sovrapposto alla testa della "Statua B" dei Bronzi di Riace coincide perfettamente per forma e proporzioni.**

**La "Statua B" è stata realizzata in Grecia a metà del V sec. a.C. nel periodo di maggior splendore artistico della città di Atene, definito dagli Storici "Età di Pericle".**

**Chi potrebbe essere il personaggio eroico degno di essere rappresentato da una statua, vissuto ad Atene a metà del V sec. a.C. e con il cranio dolicocefalo?**



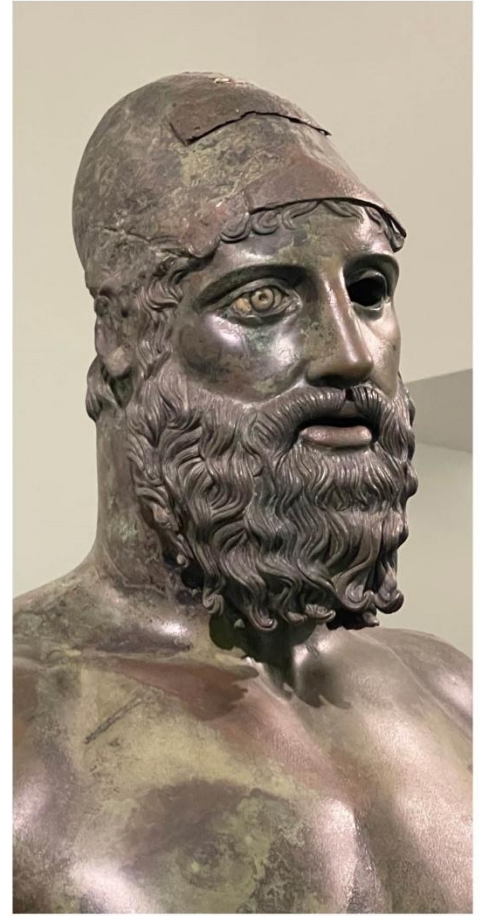
# PERICLE, figlio di Santippo



## *“Schinocefalo”*

**Nel 1779 a Tivoli è stato rinvenuto un busto di marmo con la scritta in greco *“Pericle figlio di Santippo”*.**

**Nel 1972 (200 anni dopo), a 700 km di distanza, nel mare di Riace, è stata rinvenuta una statua in bronzo realizzata in Grecia nel 430 a.C. con gli stessi tratti somatici.**



# Comparazione fisionomica

Osso frontale, arcata sopraccigliare, zigomi, naso e labbra.





*“Le verità scientifiche  
non si decidono a maggioranza.”*

Galileo Galilei

*Grazie per l'attenzione!*